L'AZIENDA IN CRISI

Il tavolo in Regione

Marelli, arriva la schiarita
Cinque possibili acquirenti

Sono gruppi industriali di diversi settori, due sarebbero già in fase avanzata
L'assessore Colla: «Ora inizia la discussione per salvare il sito e i posti di lavoro»

di **Francesco Moroni**

Dopo le nuvole, all'orizzonte sembra si comincia a intravedere il sereno. Il tavolo regionale sulla Marelli regala uno spiraglio di luce per il futuro dello stabilimento e dei 229 lavoratori: spuntano cinque gruppi industriali interessati a rilevare il sito di Crevalcore, quattro italiani e una multinazionale. Hanno passato la fase di valutazione sulla robustezza del piano industriale, sulla sostenibilità finanziaria e sull'assorbimento dei lavoratori, mentre due sarebbero già in fase più avanzata. Sulla trattativa, però, resta il massimo riserbo. Si tratterebbe di gruppi industriali di diversa dimensione, attivi nella fusione e lavorazione di alluminio per vari settori, a partire dall'automotive e dall'energia. Il summit interlocutorio era stato convocato in previsione dell'incontro a Roma con il ministero delle Imprese e del Made in Italy, già fissato per l'8 novembre, ma si riaggiornerà pochi giorni prima, venerdì 3. L'incontro si è svolto tra le torri di viale Aldo Moro e Vincenzo Colla, assessore regionale al Lavoro, ha convocato tutte le parti coinvolte: i sindacati (Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm-Uil), Ugl, Aqcf-R, Confindustria, Sergio Lo Giudice (Città metropolitana), il sindaco di Crevalcore Marco Martelli e i rappresentanti di azienda e lavoratori.

«Un primo passo avanti concreto – evidenzia Colla –. Oggi si è aperto il nuovo cantiere che dovrà portarci, con la responsabilità e la serietà di tutti, a trovare una soluzione per i lavoratori coinvolti e per il futuro dello stabilimento. Siamo a un passaggio molto delicato e importante, che vede già in campo soggetti industriali con una propria autonomia di processo e di prodotto. Così riteniamo si possa affrontare una discussione, a partire dai sindacati, per la reindustrializzazione del sito, ma soprattutto per la massima salvaguardia di tutti i posti di lavoro». Una partita che vede dunque una schiarita dopo il temporale, dopo la mobilitazione e i presidi fuori dai cancelli dello stabilimento nelle settimane scorse, avvenuti prima dello stop ai licenziamenti e alla chiusura dello stabilimento con l'arrivo del 2024, annunciati il 3 ottobre.

I sindacati non esultano ancora e vogliono andarci con i piedi di piombo: «L'assessore ha definito i possibili acquirenti come 'seri' – spiega Mario Garagnani (Fiom) –. Noi, ovviamente, riteniamo la trattativa pienamente aperta. Chiaro che ora parte una discussione concreta: ci sono elementi importanti, ma non ancora definitivi, che arriveranno solo con un accordo tra le parti». Sulla stessa linea le altre sigle. La crisi della Marelli, si ricorda, arriva a cinque anni dal passaggio da Stellantis alla giapponese Calsonic Kansei, controllata dal fondo Kkr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROSSIMI PASSI

In viale Aldo Moro nuovo summit il 3 novembre, mentre l'8 è fissato l'incontro a Roma con il ministro Russo

«Passaggio importante»

VINCENZO COLLA

«Servirà la serietà di tutti»
L'assessore regionale al Lavoro

L'assessore Vincenzo Colla, in contatto costante sul tema con il governatore Stefano Bonaccini, sottolinea: «È un primo passo avanti concreto. Oggi si è aperto il nuovo cantiere che dovrà portarci, con la responsabilità e la serietà di tutti, a trovare una soluzione per i lavoratori coinvolti e per il futuro dello stabilimento di Crevalcore».

Trattativa

Sui nomi dei gruppi industriali c'è il massimo riserbo, ma la Regione comunica come siano di diverse dimensioni e appartenenti a diversi settori

Ieri pomeriggio il tavolo interlocutorio in Regione: sarà riaggiornato il 3 novembre